

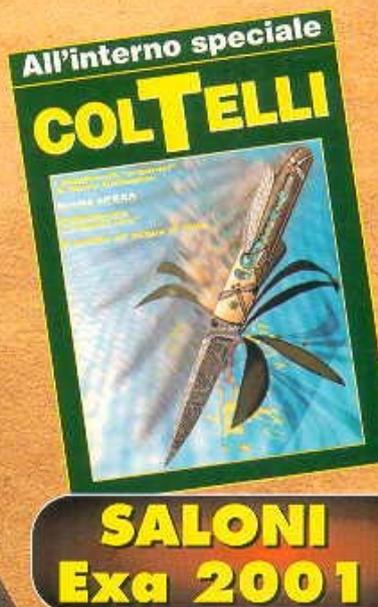
# ARMI ARMI ARMI ARMI

ANNO VII - NUMERO 6 - GIUGNO 2001 - Lire 10.000 - Euro 5,16

Fai da te

## IL GARAND

TUTTI I TRUCCHI PER FARLO SPARARE MEGLIO



**ADC Master Elite cal. 38 Wadcutter**  
**Manutenzione: pistola STAR MMS**  
**Pardini K2 S cal. 4,5 mm**  
**Uberti Fast Draw cal. .45 Colt**  
**Semiauto Yildiz cal. 12**

**Collezionismo: riconoscere le armi fini**  
**Pedersoli Mang in Grüz cal. 38 e .44**  
**Acquistare le armi: le leggi semplificate**  
**Accuratizzare la Colt senza stravolgerla**  
**Remington 700 Police cal. 308 Winchester**

**Direttore editoriale**  
Roberto Canali

**Direttore responsabile**  
Pio Filippo Camperio Ciani

**Vice direttore**  
Paolo Tagini  
tagini@easyclick.it

**Capo redattore**  
Marco Rusconi

**In redazione**  
Giorgio Brancaglioni,  
g.branca@iol.it  
Viviana Bertocchi

**Comitato di direzione**  
Filippo Camperio Ciani  
Paolo Tagini

**Impaginazione**  
Giusy Alessandra Norscia  
Giovanni Provolo

**Segreteria di redazione**  
Giulia Canali

**Consulenti tecnici**  
Paolo G. Motta

**Tecnologia**  
Emanuele Colombo

**Sicurezza**  
Gianluca Sciorilli

**Ex ordinanze - ricarica**  
David Dellasorte

**Servizi Speciali**  
William Braveheart  
braveheart@temainf.it

**Corrispondente dagli USA**  
John Ryan

**Tiro a segno**  
Fabrizio Nicoletta

**Tiro a volo**  
Claudio Veneziani

**Tiro dinamico**  
Alessandro Cantarelli  
Roberto Dalla Costa

**Consulente legale**  
Simone Pillon

**Collaboratori**  
Manlio Averna, Ermes Besseghini,  
Christian Canali,  
Massimo Castiglione,  
Marco Dell'Acqua, Sergio Lorvik,  
Gino Malanca, Maurizio Maltese,  
Luca Mangano, Mauro Maggi,  
Piergiorgio Molinari,  
Marco E. Nobili, Pierluigi Peroni,  
Simone Pillon, Gianpaolo Tiberi,  
Massimiliano Vitasevic

**Fotografi**  
Daniele Gargiuli,  
Massimiliano Vitasevic

**Pubblicità e P.R.**  
Roberto Canali

## SOMMARIO

### EDITORIALE

**7** Là in mezzo al mar...

### RUBRICHE

- 10** Rete armata
- 18** Tecniche di tiro
- 26** News
- 30** Belli, curiosi e utili
- 76** Viaggi e vacanze
- 102** L'azienda del mese
- 124** L'armeria del mese
- 162** La guida del mercato
- 189** Mercatino
- 191** Indice prove, speciali e dossier

### PROVE

#### Pistole

- 32** Pedersoli Mang in Gráz cal. .38 e .44
- 36** ADC Master Elite cal. .38 Special W.C.
- 40** Pardini K25 cal. 4,5
- 44** Uberti Cattleman 1873 cal. .45 Colt

#### Fucili da tiro

- 46** Remington 700 Police cal. .308 Win.

#### Fucili da caccia

- 50** Yildiz Professional cal. 12

#### Armi da collezione

- 54** Introduzione alle armi fini

### EVENTI

- 60** Bignami Day

### SALONII

- 64** EXA 2001

### ASSOCIAZIONI

- 64** Un santo a cui votarsi

### COLTELLI

- 80** Barry Gallagher dall'oro al damasco
- 86** Un maglio ad acqua in Franciacorta
- 88** Numeri 1 e pezzi unici
- 94** Le novità dell'EXA

### FAI DA TE

- 94** Accuratizzare la Colt

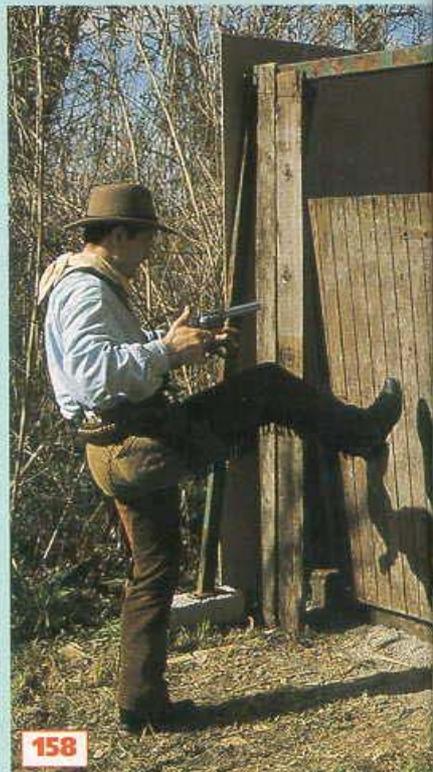
### EX ORDINANZE

#### Pistole e revolver

- 104** La Colt 1911 della Savage

#### Fucili

- 106** Enfield No. 4 Mk I (T) Rifle cal. .303

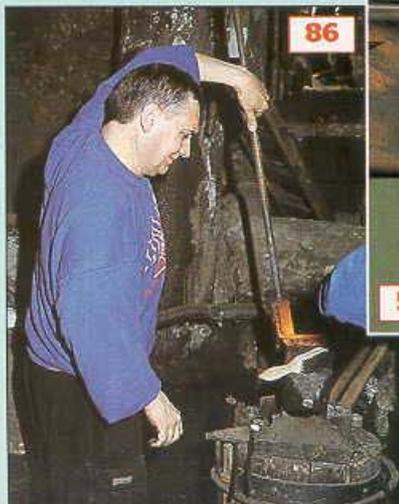


158

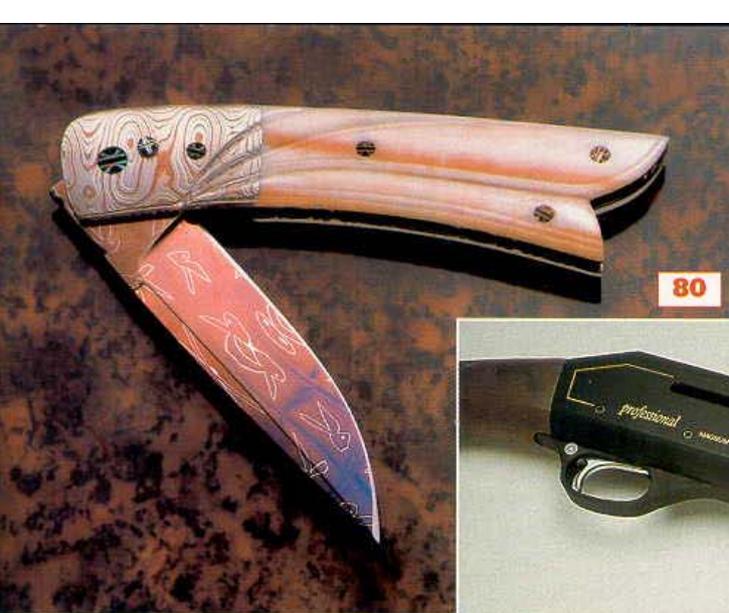
120



54



86



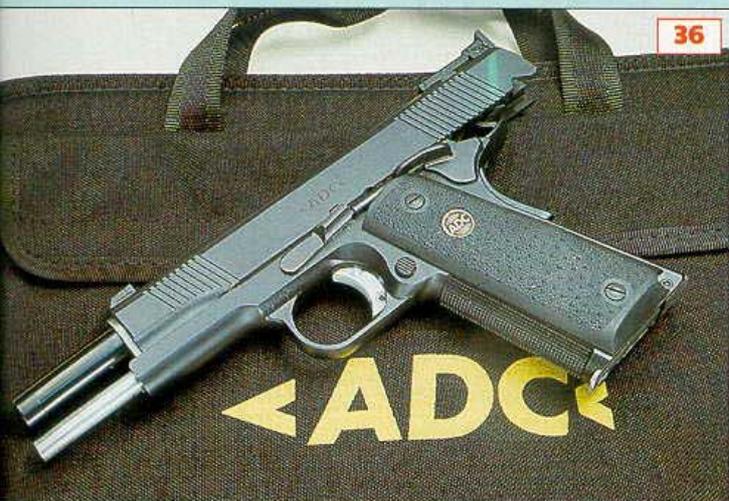
80



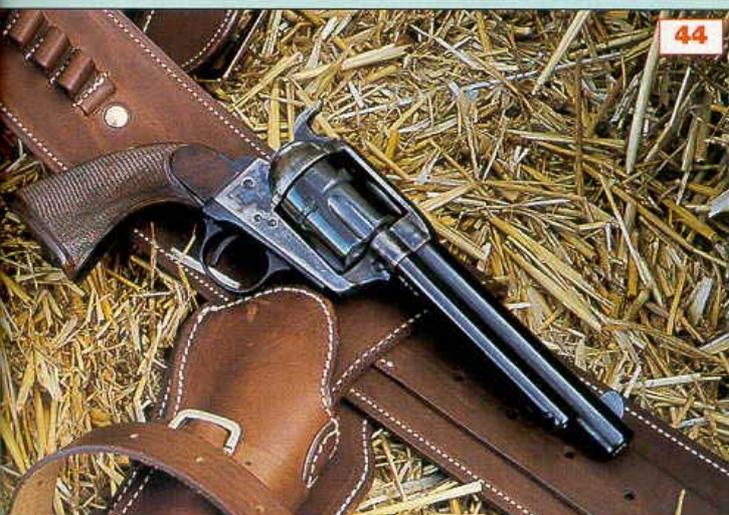
50



126



36



44

**C . A . F . F . srl**

Direzione, redazione,  
amministrazione,  
pubblicità, abbonamenti  
Via Monte S. Genesio 31  
20158 Milano  
Tel. 02/69008406  
Fax 02/69006511  
Email: caffeditrice@iol.it

Concessionaria Pubblicità  
per Emilia Romagna, Marche,  
Umbria, Triveneto, Toscana  
O.P.S.A. Flavio Fanti  
Via Dogheria 50  
47014 Meldola (FC)  
Tel. 0543/554848

Concessionaria Pubblicità  
per la Liguria  
Maria Cristina Villa  
Tel. 010/808068

Concessionaria Pubblicità  
per il Lazio  
Studio Mangano srl  
via Lunigiana 5  
00161 Roma  
Tel. 06/44291193

Stampa  
Mondadori  
Printing

Distributore  
Arnoldo Mondadori Editore SpA  
20090 Segrate (MI)

Abbonamenti  
Italia £ 110.000  
Estero £ 167.000

Arretrati  
Italia £ 20.000  
Estero £ 24.000

Spedizione in abbonamento  
postale 45% - Comma 20/b  
Art. 2 L. 662/96 - filiale di Milano

Registrazione del Tribunale  
di Milano N° 435 del 6-7-96.

Copyright by C.A.F.F. srl  
Proprietà letteraria e artistica  
riservata

La tiratura del n° 6  
di ARMI the European Magazine  
è stata di 49.800 copie



Questo periodico è associato  
alla Unione Stampa Periodica Italiana

### Tecnica

**110** Il Garand da tiro:  
scelta e accuratizzazione

### Manutenzione

**116** Star MMS

### Accessori

**120** Al fianco dei G.I.

## ARMI E STORIA

**126** Giostre, tornei  
e giochi: Foligno  
racconta

## PROFILO D'AZIENDA

**130** Fausti cavalier  
Stefano e Figlie

## LEGALE

**134** Le leggi semplificate

## ACCESSORI

**140** I vantaggi  
del tipo chiuso

**142** La buffetteria  
del camaleonte

**143** Per mirare bene  
anche di notte

## SPAZIO SPORT

### Tiro a segno

**144** Roberto Di Donna  
campione d'Europa

### Tiro a volo

**148** Come eravamo...

### Tiro dinamico

**152** Notiziario F.I.T.D.S.

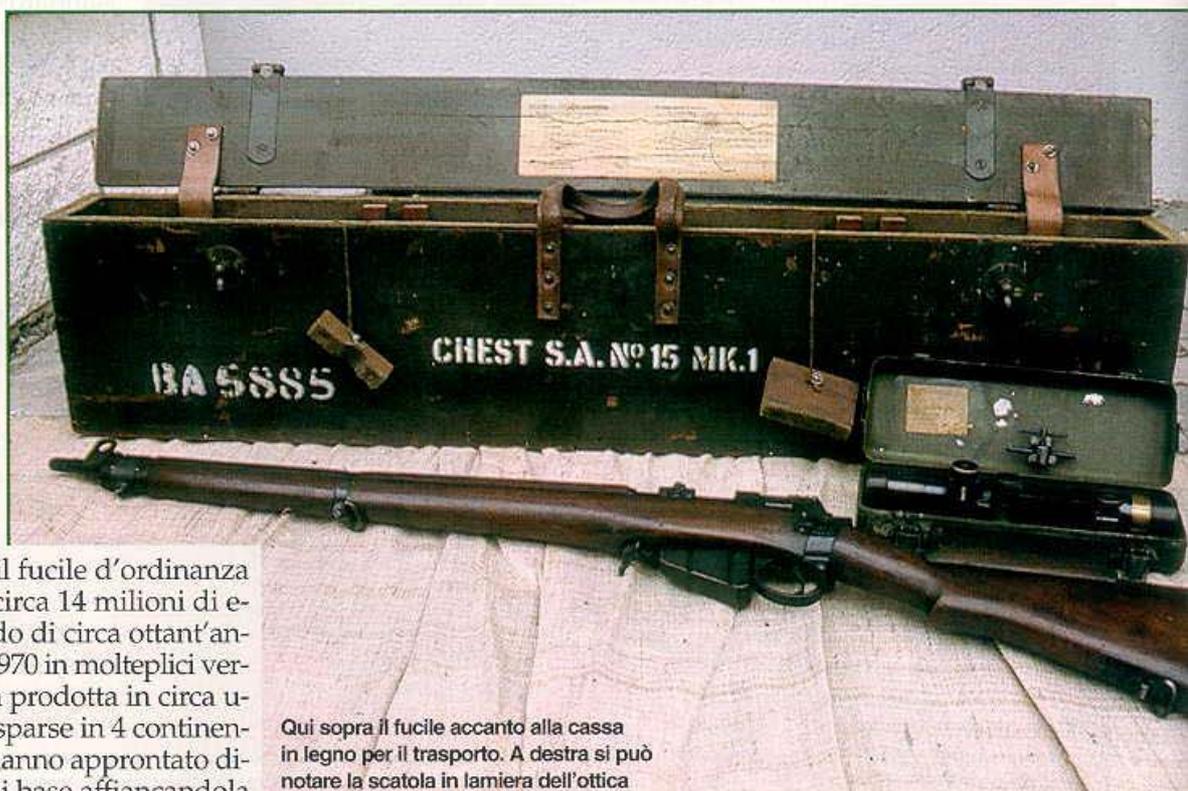
### Tiro Western

**158** Wild Reward  
si fa in quattro

# Enfield No. 4 Mk I (T) Rifle

Uno dei più diffusi fucili militari del mondo ebbe origine dalle intuizioni di un inventore di origine scozzese. Prodotto per quasi 80 anni in molteplici versioni tra le quali quella da tiratore scelto che presentiamo, è considerato una delle migliori armi da guerra mai costruite

testo e foto di Paolo Fontana



Qui sopra il fucile accanto alla cassa in legno per il trasporto. A destra si può notare la scatola in lamiera dell'ottica

Il Lee-Enfield è stato il fucile d'ordinanza inglese, costruito in circa 14 milioni di esemplari in un periodo di circa ottant'anni dal 1888 all'inizio del 1970 in molteplici versioni. Quest'arma è stata prodotta in circa una dozzina di fabbriche sparse in 4 continenti, e i singoli produttori hanno approntato diverse varianti all'arma di base affiancandola con modelli in calibro .22, carabine, modelli speciali eccetera.

Di questi 14 milioni di fucili prodotti, 5 milioni sono della serie No.4; sono stati costruiti dal 1941 al 1960, e con varie modifiche fino alla metà del 1970.

La serie No. 4 comprende il No.4 stesso, che è stato il "cavallo di battaglia" delle truppe inglesi e canadesi durante la Seconda Guerra mondiale, il No.5 o "Jungle Carbine", e il No.7, il No.8 e il No.9, tutti in calibro .22

Il binomio Lee-Enfield deriva dal progettista e dall'arsenale che contribuirono alla nascita di quest'arma: James Paris Lee (1831-1904) un americano nato in Scozia che disegnò, oltre ad altre cose, la scatola del caricatore intorno alla quale fu disegnato il fucile, Enfield, città a nord di Londra dove aveva sede la Royal Small Arms Factory. Circa 4,6 milioni di fucili della serie No.4 sono stati costruiti tra il 1941 fino al 1970.

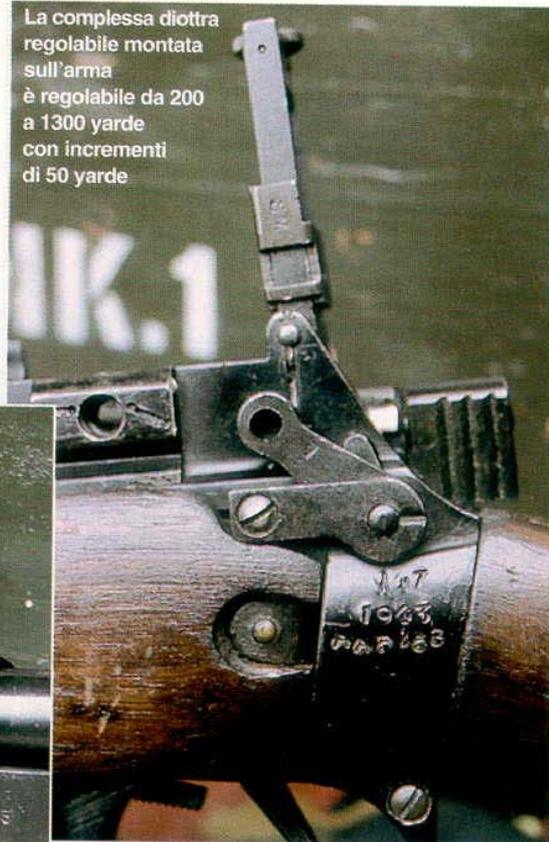
## Tabella riassuntiva Modelli di Lee-Enfield

*No. 1 Rifle	cal. .303 cal SMLE (MkIII, MkIII* e Mk IV)
*No. 2 Rifle	cal. .22 conversione del No.1
*No. 3 Rifle	cal. .303 Pattern 1914
*No. 4 Rifle	cal. .303 (service rifle)
*No. 5 Rifle	cal. .303 Jungle Carbine
*No. 6 Rifle	cal. .303 versione carabina del No.1 (australiana)
*No. 7 Rifle	cal. .22 training
*C No. 7 Rifle	cal. .22 training canadese
*No. 8 Rifle	cal. .22 versione da competizione
*No. 9 Rifle	cal. .22 conversione del No.4
*L8 Rifle	cal. 7,62 mm conversione del No.4
*L39 Rifle	cal. 7,62 mm versione da tiro
*L42 Rifle	cal. 7,62 mm versione sniper
*L59 Rifle	versione da addestramento, non funzionante



L'etichetta all'interno del coperchio con l'inventario dei diversi componenti

La complessa diottra regolabile montata sull'arma è regolabile da 200 a 1300 yarde con incrementi di 50 yarde



Oltre che nella cittadina di Enfield, due altre fabbriche sono state attive alla produzione del No.4 : una a Fazakerley vicino Liverpool e una a Maltby vicino Sheffield; oltre a queste la BSA Co. costruì una nuova linea di produzione a Shirley vicino Birmingham (circa nel 1941). Inoltre il governo inglese stipulò un contratto con la Savage Arms Company statunitense e con la Dominion Small Arms canadese (più tardi ridenominata Small Arms Ltd) sempre per produrre il fucile No.4.

Arriviamo quindi al febbraio del 1942, quando fu tecnicamente approvata una versione della suddetta arma dotata di cannocchiale di mira e denominata No.4 Mk I (T) Rifle, oggetto delle nostre foto.

Questo fucile era distribuito come un kit comprendente oltre il fucile stesso, una cassa di legno per il trasporto, incluse la cinghia di pelle, una cassetta-

Le torrette di regolazione del reticolo. L'arma montava il cannocchiale n°32 con attacchi posti sul lato sinistro dell'azione



Una vista della cassa per il trasporto del fucile vista dalla parte del coperchio superiore

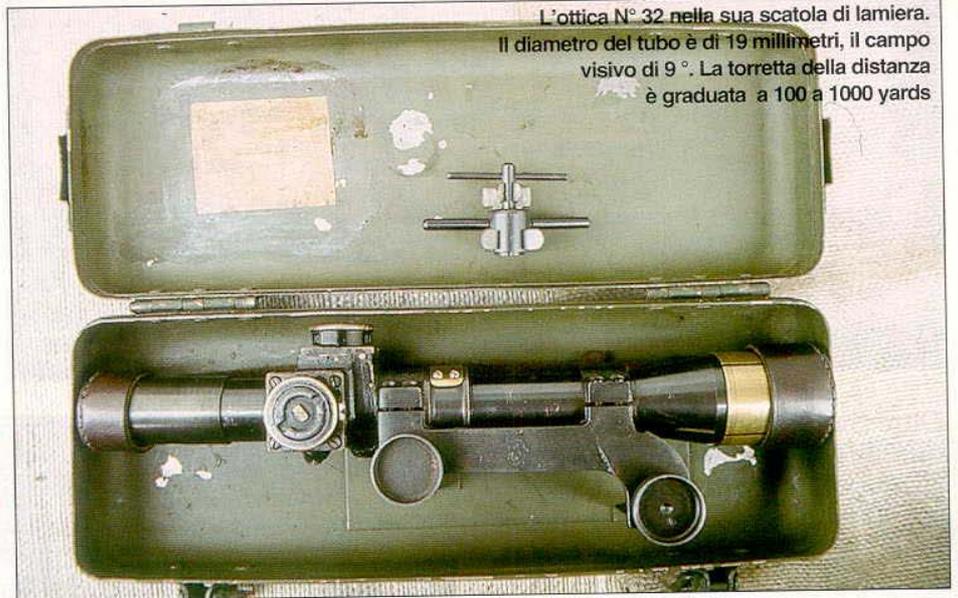


I modelli No. 4 Mk I T sono riconoscibili per il grosso poggiaancaia avvitato direttamente sulla pala del calcio





Sopra: il calcio in ottone presenta una piccola cavità protetta da uno sportello basculante al cui interno è conservato un flaconcino per il lubrificante



L'ottica N° 32 nella sua scatola di lamiera. Il diametro del tubo è di 19 millimetri, il campo visivo di 9°. La torretta della distanza è graduata a 100 a 1000 yards

na di metallo contenente l'ottica di mira dotata di coprilenti in pelle, e un attrezzo di regolazione. Circa 25 - 30.000 fucili sono stati prodotti dalla RSAF Enfield e dalla Holland & Holland. Inoltre la S.A.L. canadese convertì un discreto numero di Mk I nella versione T e per quanto riguarda le ottiche di mira ci risultano prodotte anche in Canada (C No. 32) e negli USA (Lyman Alaskan scopes). La produzione Savage (USA) porta il marchio U.S.

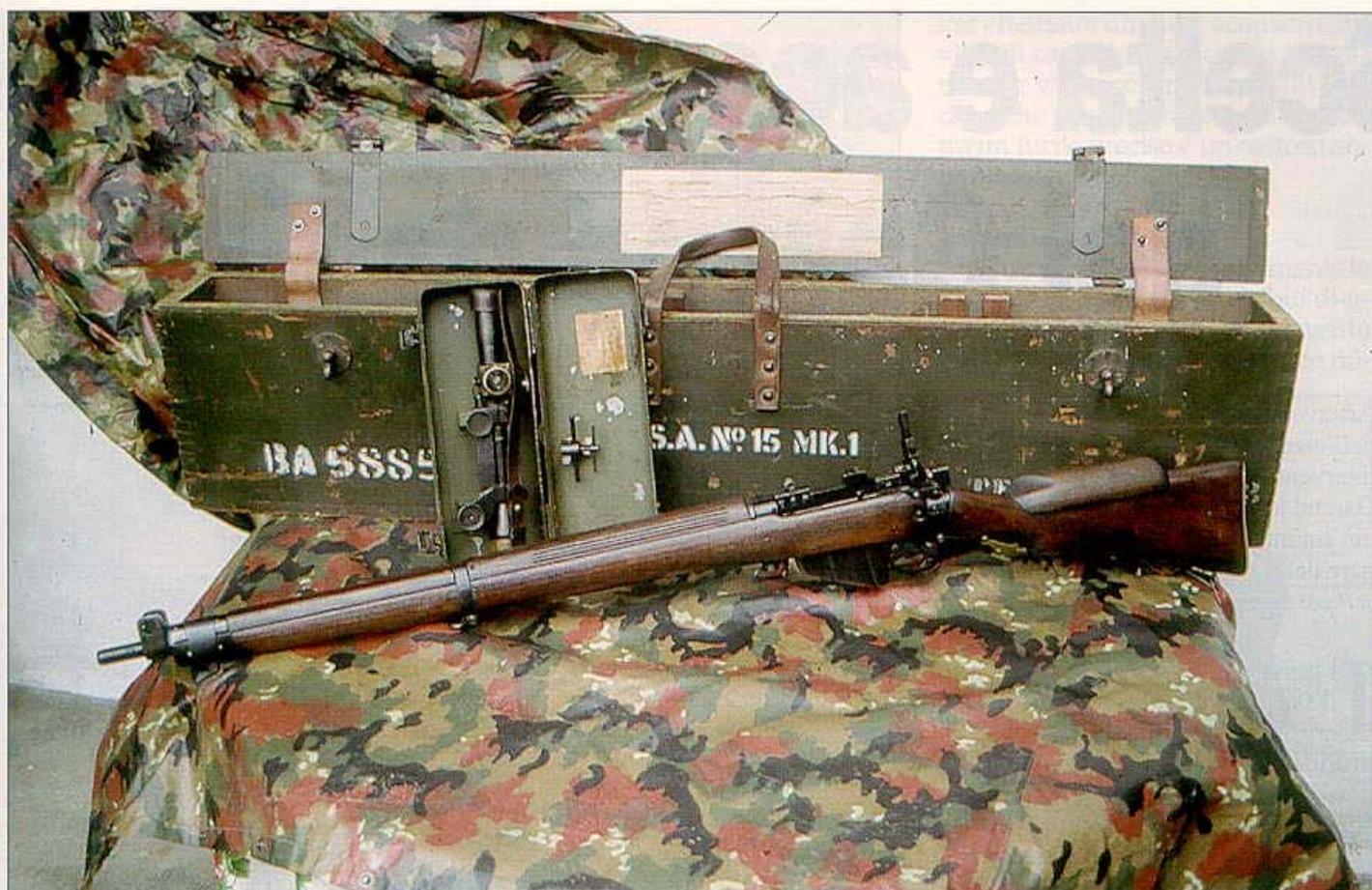
Property sul lato sinistro dell'azione. Nel 1943 a seguito di prove e sperimentazioni per arrivare ad un fucile più leggero e corto del No. 4, arriviamo all'adozione del No. 5 Mk I Rifle comunemente conosciuto anche come "Jungle Carbine".

Questo modello fu costruito dalla ROF-Fazakerley e dalla BSA-Shirley dal 1944 al 1947

La produzione del No.4 cessò alla Savage in giugno del 1944 con un tota-



Il fucile oggetto di queste note fotografato accanto al revolver Enfield No. 2 Mk I\* calibro 38/200 che poteva sparare in sola doppia azione



le di pezzi prodotti di circa 1 milione di fucili; nel dicembre del 1945 anche la Small Arms Ltd. sospese la produzione; solo a Long Branch rimase attiva la linea del No.4 (fino al 1956 con un totale di 900.000 pezzi).

Nel 1944 fu sviluppata una versione in calibro .22 del No. 4 denominata C No. 7 .22 Rifle, molto simile al No.4 all'apparenza.

Inoltre fu sviluppata un'ulteriore versione in cal. .22, denominata No. 8 Mk I Rifle (fucile con caratteristiche da tiro, calcio a pistola, canna pesante etc. etc.) Quando la produzione di No. 4 cessò alla BSA nel 1950 circa, tutta la linea di fabbricazione del fucile fu venduta alla Pakistan Ordnance Factory sita a Wah in Pakistan appunto che continuò la produzione assemblando i No.4 Mk I e Mk 2 e relative conversioni, anche con pezzi provenienti da contratti con il Sud Africa e l'Indonesia.

Continuando questa disamina, arriviamo a fine anni '50 dove una variante del No.4 Mk I fu prodotta in Canada dalla Essential Agencies Limited di Toronto; si tratta di una versione "sportiva" del fucile, denomi-

nata genericamente Canadian E.A.L. Rifle e distribuita alla Royal Canadian Air Force e ai Canadian Rangers! Infine sempre verso la fine del 1950 la Royal Navy contattò la Parker-Hale per convertire 3.000 No. 4 in calibro .22; questa versione prende il nome di No. 9 Mk I .22 Rf.

Arriviamo quindi alla fine del 1960, quando il governo inglese approva la conversione dei vari No.4 per poter camerare la cartuccia 7,62 mm Nato; queste conversioni tecnicamente furono eseguite dotando l'arma originale di una nuova canna e di nuovo estrattore, e modificando il caricatore per poter usare la nuova cartuccia (modello L8A1 Rifle).

Per quanto riguarda il fucile "sniper", nell'agosto del 1970 fu approvata la versione L42A1 Rifle che essenzialmente è un No. 4 Mk I (T) in .308 alias 7,62 mm Nato, che rimase in servizio fino al 1992.

Dopo questa succinta disamina sui vari modelli del fucile ed osservando il modello fotografato oggetto delle nostre valutazioni, notiamo che operativamente l'insieme risulta comun-

que molto pesante da trasportare, considerato anche che la cassa di legno è massiccia e di dimensioni ampie per il fucile che deve contenere. Il livello di finitura generale di quest'arma inglese è discreto, e lo stato di conservazione dell'insieme è buono. Balisticamente parlando, il calibro in cui è camerata è il .303 British, molto vicino come prestazioni al .308 Winchester; abbiamo avuto modo di vedere il comportamento dell'arma a 100 metri, e possiamo assicurare che dà delle rosate di tutto rispetto. Interessante il valore collezionistico del pezzo, con una valutazione commerciale che possiamo collocare intorno ai 6-7 milioni di lire.

#### Una considerazione finale

In pratica attorno alla stessa arma di base sono sorte molteplici varianti, che coprono un'arco temporale molto ampio. Verrebbe da chiedersi se la durata operativa di questo bolt-action, così lunga nel tempo, sia da attribuire ad un progetto di base validissimo o ad una scarsa capacità degli inglesi di creare od adottare nuovi prodotti. ■